

n°50

LISCARTOFI

dai Carigöi

Anno XXIV - Numero 50 - Dicembre 2025 - Semestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.R.70% DCB Trento - Taxe percut



Il saluto del Sindaco

Ai censiti di Carisolo, ai lettori che sfogliano queste pagine e ai tanti turisti che scelgono il nostro paese per trascorrere momenti di serenità: a ciascuno rivolgo un saluto sincero e caloroso

Ela prima volta mi rivolgo a Voi in qualità di Sindaco di Carisolo, con il senso di responsabilità e l'onore che questo ruolo comporta.

Il mio primo pensiero è un grazie sincero per il sostegno, la vicinanza e l'affetto che mi avete dimostrato.

Essere sindaco di Carisolo è per me un grandissimo onore e un impegno che vivo ogni giorno con rispetto e gratitudine. La fiducia che mi avete accordato il 4 maggio non è qualcosa di scontato: è il motore del mio agire quotidiano e rappresenta l'inizio di un nuovo cammino per il nostro paese.



Un grazie particolare va alla mia squadra: persone che hanno creduto in un progetto solido e concreto, costruito ascoltando la comunità. Ognuno contribuisce con competenza, passione e senso civico.

Voglio dirlo chiaramente: senza di loro, oggi io non sarei qui. Hanno dedicato serate, energie, idee, tempo sottratto alle loro famiglie, per dare forma, insieme, a un percorso serio e credibile.

Non essendo nato a Carisolo, il vostro sostegno per me ha un significato ancora più profondo. Sono figlio di un "muletto" e sono rientrato in Italia quando avevo undici anni. Mio padre, con la sua storia, mi ha insegnato il valore delle radici dopo una vita trascorsa lontano da casa. È un valore che non si dimentica, che rimane dentro per sempre.

Da ragazzo ho dovuto crescere in fretta, imparando il senso del dovere, della responsabilità e del lavoro a cui mi sono dedicato totalmente per cinquant'anni, rinunciando ad affetti e momenti che non tornano più.

Oggi, essere Sindaco è anche un'occasione di recupero: di tempo, relazioni, vicinanza, e quel senso umano delle cose che il lavoro, negli anni, mi ha costretto a mettere in secondo piano.

Desidero esprimere stima anche agli altri due candidati. Il confronto democratico fa bene alla comunità e, al di là delle differenze, sono convinto che ci accomuni l'amore per Carisolo. Da parte mia ci sarà sempre apertura al dialogo e alla collaborazione.

Vorrei condividere con voi anche una riflessione personale. Mi dispiace che in questa tornata amministrativa sia stata eletta una sola donna. Credo profondamente che la presenza femminile porti visioni, sensibilità e competenze fon-

damentali. Spero che in futuro sempre più donne possano sentirsi coinvolte e trovare spazio nella vita amministrativa del nostro paese.

La Giunta che abbiamo formato è snella, per lavorare in modo più diretto ed efficace. Ogni consigliere ha una delega precisa, così da garantire attenzione continua ai diversi ambiti della vita del paese. Crediamo che un'organizzazione chiara e ben distribuita sia la strada giusta per offrire un servizio migliore alla nostra comunità, affidando a ciascuno compiti coerenti con le proprie competenze e sensibilità.

In questi primi mesi ho cercato di essere un Sindaco presente, concreto e vicino alle persone. Abbiamo lavorato per rendere più accoglienti la piazza e l'anfiteatro, luoghi centrali della nostra vita comunitaria. Abbiamo avviato la progettazione del nuovo marciapiede e della pista ciclabile tra il ponte di S. Rocco e il campo sportivo, per aumentare sicurezza e fruibilità.

È avanzata anche la progettazione del nuovo asilo nido, che troverà spazio nell'attuale scuola dell'infanzia, un luogo caro alla memoria e al futuro di Carisolo.

Abbiamo inoltre deciso di fermare la demolizione della stazione della teleferica di Cornisello. In accordo con il Parco Naturale Adamello Brenta, abbiamo ridefinito le finalità del progetto e avviato una riflessione sul recupero dell'edificio, per valorizzarne la storia e integrarla con il turismo e la promozione del territorio.

Molto positivo è il dialogo instaurato con la Provincia Autonoma di Trento e con diversi enti sovracomunali, che ringrazio sinceramente. Solo attraverso rapporti costanti e costruttivi possiamo realizzare progetti che guardano davvero al futuro.

Un pensiero speciale va alle Associazioni di Carisolo, vero cuore della nostra comunità: con il loro impegno mantengono vive tradizioni, relazioni e momenti di condivisione che arricchiscono il nostro paese ogni giorno.

Un ringraziamento particolare lo rivolgo alla redazione de "Li Scartofi dai Carisöi". Il loro lavoro è prezioso: questo periodico è un punto di riferimento che tiene unita la comunità, custodisce la memoria e offre informazione e condivisione. Per me è un onore poter scrivere su queste pagine, e alla Redazione va tutta la mia stima per il grande impegno con cui porta avanti una tradizione importante per Carisolo.

Ringrazio di cuore tutti i collaboratori del Comune con cui lavoro ogni giorno: la Segreteria, l'Ufficio di Segreteria, l'Ufficio Anagrafe, l'Ufficio Tributi, l'Ufficio Tecnico e gli Operai.

Un sincero grazie anche a tutti coloro che, a vario titolo, collaborano con il Comune: il vostro impegno quotidiano è prezioso e fondamentale.

Carisolo è un paese piccolo, ma grande nel cuore. Un luogo ospitale e accogliente, dove il senso di appartenenza è sincero e profondo. Qui ci si conosce, ci si saluta, ci si aiuta: è questo che rende speciale la nostra comunità.

Il turismo è una parte fondamentale della nostra vita, e la nostra capacità di accogliere con semplicità e calore chi arriva è una delle qualità che più ci distingue. Dobbiamo continuare a coltivarla e valorizzarla, insieme alla nostra identità e alle nostre tradizioni.

Il 6 dicembre abbiamo celebrato San Nicolò, Patrono del nostro paese: una ricorrenza che ci ricorda le nostre radici, la nostra fede e il valore della solidarietà che da sempre ci contraddistingue.

Con l'arrivo del Natale, desidero augurare a tutti Voi e alle vostre Famiglie serenità e armonia. A chi vive qui, a chi torna per le Feste e a chi ci sceglie come luogo di vacanza, rivolgo un caloroso benvenuto: che possiate sentirvi parte di Carisolo e vivere l'autenticità del nostro Natale.

In questo tempo di festa, un pensiero speciale va a chi sta vivendo momenti di fragilità, a chi affronta problemi di salute, a chi soffre o sente la mancanza di una persona cara. A loro rivolgo con affetto la mia vicinanza e l'augurio di trovare forza, conforto e serenità.

Con umiltà, passione e determinazione continuerò a camminare insieme a voi, giorno dopo giorno, per far crescere il nostro paese, custodirne le tradizioni e costruire insieme un futuro sostenibile e condiviso.

Carisolo merita il meglio.
E io, insieme alla mia squadra, farò tutto il possibile per garantirglielo.

Con affetto e riconoscenza,
Dario Polli
Sindaco di Carisolo

Sommario

- 2 Il saluto del nuovo Sindaco a cittadini e lettori
- 5 Elezioni 2025: la proposta “alternativa” convince
- 6 Il centenario dei Vigili del Fuoco Volontari di Carisolo
- 8 La Variante di Pinzolo prepara la Val Rendena al futuro
- 9 Orsi, lupi e umani: il voto sulla convivenza
- 10 Onorificenza al Merito per il Cav. Gabriella Ferrari
- 11 Festa degli Alberi: un gesto per la natura e la comunità
- 12 Acquedotto di Carisolo: lavori in corso
- 13 Parco Nazionale Adamello Brenta: le attività
- 14 “Ci sto? Affare Fatica”: educare al valore dell’impegno
- 15 Il Ferragosto solidale: la lotteria di Carisolo
- 15 Il nuovo look della Piazza
- 18 Il Cannone dei Caduti dell’Adamello
- 19 Essere donna: un impegno quotidiano contro la violenza
- 20 Il Giglio di San Giovanni agli Ospiti Affezionati
- 22 L’avventura su due ruote di Gabriele Maestri
- 23 Michele Valerio vince la Coppa del Mondo di skiroll
- 24 L’unione sportiva di Carisolo ricorda Stefano Maturi
- 24 Festa dei “Seniors”: la giornata dedicata agli anziani
- 25 La bontà che scende dal cammino: San Nicolò
- 26 Partecipazioni del Comune a eventi intercomunitari
- 28 Festa dell’Asilo: una giornata speciale per i piccoli
- 29 Per chi suona la campana e Benvenuti!
- 30 Attività commerciali: vetrine che cambiano nel tempo
- 31 Le ricette delle Nonne: lo Zelten



LI SCARTOFI dai Carisöi

Anno XXIV - N.50 - Dicembre 2025

Periodico semestrale del Comune di Carisolo
Registrazione presso il Tribunale di Trento
n. 1085 del 16 maggio 2001

Direttore Generale: Dario Polli
Vice Direttore: Bruno Sparapan
Direttore Responsabile: Patrizia Martello
Segretario di Redazione: Bruno Sparapan
Comitato di Redazione: Dario Polli, Bruno Sparapan, Patrizia Martello, Flavia Ambrosi, Francesca Gargioni, Monica Povinelli
Redazione nella Sede Comunale:
 Via Campiglio, 9 - 38080 Carisolo (TN)
Hanno collaborato: VVF, ProLoco, BIM, PNAB, Scuola d’Infanzia, Romina Cunaccia, Chiara Grassi, Gabriele Maestri, Marianna Sparapan
Fotografie: Redazione, archivio comunale, privati
Fotografia copertina: Maria Pia Bonapace
Inserto speciale: Calendario 2026
Progetto grafico: Sabrina Rubetti
Stampa: Grafica 5, Arco (TN)
 Finito di stampare nel mese di dicembre 2025
Crediti Immagini: Le fotografie fornite alla Redazione si intendono cedute a titolo gratuito, con relativi diritti di utilizzo, riproduzione e adattamento, solo per questo uso esclusivo. Chiunque ritenesse di vantare diritti, è invitato a contattare la Redazione.

Li Scartofi dai Carisöi è un giornale aperto a tutti. Per collaborare contattare la Redazione (+39 339 6886925) o scrivere a segreteria@comune.carisolo.tn.it

Il periodico è inviato gratuitamente a tutte le famiglie di Carisolo, agli emigrati carisolesi dei quali si conosce l’indirizzo e, per i villeggianti e gli ospiti, sarà a disposizione presso il Municipio e la Pro Loco di Carisolo; inoltre verrà inviato a tutti gli interessati che ne faranno esplicita richiesta in Redazione.

www.comune.carisolo.tn.it

Elezioni 2025: la proposta “alternativa” convince

Alta affluenza e tre liste in campo alle comunali del 4 maggio.
La consultazione ridefinisce il futuro amministrativo di Carisolo

Redazione



Domenica 4 maggio 2025 si sono tenute le Elezioni Amministrative nel Comune di Carisolo, segnando una tornata elettorale vivace e partecipata. A differenza delle ultime elezioni, nelle quali era presente l’unica lista “Per Carisolo”, quest’anno gli elettori hanno scelto tra tre diverse proposte. In corsa per la carica di sindaco erano infatti Arturo Povinelli, primo cittadino uscente, con la lista “Per Carisolo”; Modesto Povinelli, candidato di “Carisolo Insieme” e Dario Polli, alla guida della lista “Progetto Comune - L’Alternativa”.

L'affluenza alle urne ha raggiunto il 66,17%. Il verdetto è stato chiaro: Dario Polli e la sua lista “L’Alternativa” hanno ottenuto il 41,46%, conquistando così la guida del Comune. A seguire, Modesto Povinelli (“Carisolo Insieme”) con il 31,14%, mentre il sindaco uscente Arturo Povinelli (“Per Carisolo”) si è fermato al 27,40%.

La nuova Giunta e il Consiglio Comunale

Il neo sindaco Polli Dario ha presentato la squadra che lo affiancherà nei prossimi anni di amministrazione:

- **Bruna Cunaccia**, Vice Sindaco e Assessore con deleghe a lavori pubblici, personale, istruzione e cultura.
- **Davide Pedretti**, Assessore al bilancio e programmazione, turismo, politiche energetiche e rapporti con le funivie.
- **Luca Beltrami Bordiga**, Delegato alla zona industriale, artigianato e commercio.

• **Rudi Povinelli**, Delegato a foreste, caccia e pesca, gestione masi e malghe.

• **Cristian Tisi**, Delegato all’ambiente, piano urbanistico, edilizia privata, arredo e decoro urbano, centro storico e Progetto Family.

• **Bruno Sparapan**, Delegato a sport, rapporti con la Pro Loco di Carisolo, Associazioni, Forze dell’Ordine e rivista “Li Scartofi dai Carisöi”.

• **Umberto Zanotti**, Delegato ai Vigili del Fuoco di Carisolo, sicurezza, volontariato e isole ecologiche.

Completano la lista “L’Alternativa”: **Francesca Gargioni, Flavia Ambrosi, Fabio Olivieri, Maria Grazia Bonapace e Loris Seppi**.

Con questo risultato, Carisolo apre una nuova fase politica dopo anni di continuità amministrativa. Il sindaco Polli ha raccolto il consenso di una parte significativa della popolazione, proponendo un programma orientato al rinnovamento e alla partecipazione.



Il centenario dei Vigili del Fuoco Volontari di Carisolo

100 anni non sono solo un numero. Sono storie, volti, mani che si stringono, sirene che squarciano il silenzio della valle, notti di veglia e giornate di lavoro condivise

Redazione

Il 2025, per Carisolo, è stato un anno speciale: il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari ha compiuto un secolo, e la comunità intera si è stretta attorno ai suoi pompieri per dire grazie.

Una targa che parla al futuro

Il 17 agosto, davanti alla caserma, il sole illuminava una nuova targa. Un segno semplice, inciso con precisione su un pannello di metallo, ma dal valore enorme: ‘È un messaggio per chi passerà di qui domani’ si è detto nei discorsi, ‘un ricordo per noi, ma anche un invito per i vigili del futuro’.

Accanto al comandante Mario Bertarelli* c’erano l’ex comandante Carlo Morandi, le autorità locali e provinciali, e soprattutto tutti i Vigili, gli ex Vigili e gli Allievi volontari di Carisolo, in divisa, orgogliosi di rappresentare una storia che dura da un secolo.

Il nuovo Sindaco di Carisolo, Dario Polli, ha espresso riconoscenza a nome di tutti i concittadini: “Questa ricorrenza testimonia l’impegno, la dedizione e l’amore per il terri-

torio. Un pensiero speciale va agli allievi: rappresentano il futuro dei Vigili del Fuoco volontari, una risorsa preziosa che non dobbiamo mai dare per scontata”.

Oggi il Corpo è formato da 30 vigili in servizio attivo, 19 allievi e 6 onorari. Un dato significativo è che quasi l’80% dei vigili attuali proviene proprio dal gruppo allievi, fondato nel 1993: un vivaio che, da oltre trent’anni, rappresenta l’orgoglio e il futuro del Corpo.

La mostra che ha fatto rivivere il passato

Per tutto agosto, la sala polifunzionale messa a disposizione dalla Pro Loco si è trasformata in un piccolo scrigno di memoria: fotografie, pompe manuali, caschi d’altri tempi, divise di vario tipo vecchie ma intrise di storie. La mostra, allestita con passione, ha attirato turisti e paesani.

“È stato emozionante vedere i bambini osservare gli oggetti e chiedere: davvero una volta spegnevate gli incendi così?” racconta un vigile. Una mostra ponte tra generazioni, capace di far capire quanto lungo e prezioso sia stato il cammino.



Le serate di crescita e memoria

All’auditorium comunale, le celebrazioni hanno preso la forma della formazione e del racconto. Una serata per i cittadini, dedicata alla sicurezza domestica e alla prevenzione; una per i vigili del distretto delle Giudicarie, con contenuti tecnici; e infine una serata che ha interessato tutti, con la presentazione del libro *Da la prüma scarbiza*, dedicato ai cento anni del Corpo di Carisolo.

Quel titolo dialettale, così evocativo, ha riportato alla mente le radici contadine e montane da cui i vigili sono nati: la prima scintilla di fuoco, e subito la corsa per spegnerla, insieme.

Il ritorno del Convegno Distrettuale

Dopo trent’anni di assenza, il 23 agosto Carisolo ha ospitato il Convegno Distrettuale delle Giudicarie. Il campo sportivo si è riempito di caschi lucenti, di divise da intervento e da parata, di volti giovani e meno giovani. Circa 200 vigili e 50 allievi hanno formato un plotone compatto per rendere onore all’alzabandiera di apertura.

Ospiti d’eccezione: 16 amici vigili provenienti da Daun, cittadina tedesca con cui il Corpo di Carisolo è gemellato da ben 43 anni. La loro presenza ha reso ancora più speciale il centenario, vissuto con entusiasmo e gratitudine reciproca.

Le manovre tecniche hanno lasciato tutti senza fiato: dal recupero di un ferito in bosco alla gestione di un incendio domestico, fino al tricolore disegnato nel cielo da lance e motopompe. Momenti che hanno unito precisione e simbolo, tecnica e cuore. E tra gli applausi, un ricordo speciale: la manovra della scala controventata Mariano, dedicata all’ex comandante scomparso. Un gesto tecnico trasformato in abbraccio collettivo.

La comunità ha poi potuto assistere alla sfilata dei mezzi storici, accompagnata dalla banda di Pinzolo, fino al centro sportivo dove si sono tenuti i discorsi ufficiali, conclusi dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, Maurizio Fugatti. La giornata si è chiusa con la cena e una serata musicale, in un clima di amicizia e condivisione.

La voce del comandante

Il centenario non è stato solo un’occasione di festa, ma anche un messaggio forte: i Vigili del Fuoco Volontari rappresentano un presidio insostituibile di sicurezza, solidarietà e unità.

Il comandante Mario Bertarelli, al termine delle celebrazioni, ha voluto sottolineare: “Non avevo dubbi, ma analizzando questi ultimi mesi, dove siamo stati impegnati dall’organizzazione del centenario, posso dire con grandissima soddisfazione di essere alla guida di un gruppo di uomini e ragazzi (allievi) veramente speciale, attento ai bisogni degli altri e sempre pronto ad esserci per qualsiasi necessità. Una cosa non sempre scontata di questi tempi”.

Il centenario ha fatto capire che Carisolo non celebra soltanto i suoi pompieri: celebra un’idea di comunità, di vicinanza, di fiducia reciproca.

Riprendere il Convegno Distrettuale, dopo tre decenni, ha significato riaffermare la forza del fare insieme: una comunità che celebra il passato, guarda al futuro e riconosce il valore di chi, giorno dopo giorno, continua a servire con passione e sacrificio indossando la divisa non per dovere, ma per scelta.

*L’11 novembre sono stati eletti Athos Todeschini nuovo Comandante e Luca Caola Vice Comandante

La variante di Pinzolo prepara la Val Rendena al futuro

Il Sindaco Dario Polli dialoga con l'Assessore all'artigianato, commercio, turismo, foreste, caccia e pesca Roberto Failoni su sfide e visione del Progetto di viabilità

Dario Polli

In che modo la realizzazione della variante risponde alle esigenze attuali e future del nostro territorio?

La realizzazione della variante di Pinzolo nasce da una necessità storica di migliorare la mobilità lungo la Val Rendena, rappresentando una risposta concreta alle esigenze di residenti e visitatori che da decenni chiedono una soluzione alla congestione del traffico nei centri abitati. L'opera è il risultato di un lungo e articolato percorso che, dopo l'interruzione voluta dalla Giunta Rossi, è stato rilanciato con determinazione dalla Giunta Fugatti grazie a una collaborazione efficace tra enti locali (Comuni di Pinzolo, Carisolo e Giustino) e Provincia dal 2018 ad oggi. Questo progetto – che nasce dall'aggiornamento del progetto del 2012 e al quale si aggiunge la realizzazione del secondo lotto di Giustino – punta a garantire una viabilità più efficiente e rappresenta un investimento strategico a beneficio di tutta la valle. La data prevista per la consegna dei lavori, fissata al 2028, rappresenta un traguardo importante anche per Carisolo, in attesa di vedere i benefici concreti di questa infrastruttura a cantiere terminato.

Quali sono i principali impatti previsti per residenti e turisti a seguito della realizzazione della variante?

Per i residenti la variante porterà benefici significativi nella qualità della vita, grazie alla riduzione del traffico nei centri abitati e delle relative emissioni acustiche e inquinanti.



Viene inoltre incrementata la sicurezza stradale. Per i turisti (e non solo) la nuova infrastruttura faciliterà l'accessibilità alle località limitrofe e a Madonna di Campiglio, riducendo i tempi di percorrenza e migliorando la gestione dei picchi di afflusso soprattutto nei periodi

di alta stagione, quando la popolazione della nostra valle può arrivare a decuplicarsi. Tra i punti potenzialmente critici restano sicuramente da limitare il più possibile eventuali disagi, soprattutto nella fase di cantiere.

Quali trend del turismo futuro sono coerenti con un'infrastruttura come questa variante?

Il Trentino sta vivendo un trend di trasformazione del proprio turismo che richiede un'offerta incentrata sempre più sulla qualità dell'esperienza per i visitatori e sulla qualità della vita per i residenti. In quest'ottica, la variante di Pinzolo si inserisce come infrastruttura strategica che permette di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio, riducendo le criticità legate al traffico nei centri abitati. Questo significa meno traffico e più serenità per chi vive e lavora nei paesi, e un modo più comodo e veloce per chi viene in vacanza di godersi il territorio. Così possiamo costruire un turismo che aiuta l'economia, senza sacrificare la tranquillità dei residenti e l'ambiente che rendono unico il nostro territorio.

Qual è il messaggio che desidera rivolgere alla nuova Amministrazione e ai Cittadini di Carisolo in merito all'innesto della variante sul nostro territorio comunale?

Il messaggio che rivolgo da parte della Provincia alla nuova amministrazione e ai cittadini di Carisolo è quello di avere grande pazienza, come vale di solito per tutte le grandi opere. Del resto la variante di Pinzolo rappresenta un'opera importantissima per tutta la Val Rendena, capace di migliorare la viabilità e la qualità della vita, non solo a Pinzolo ma anche a Carisolo. Ringrazio il Sindaco Polli e la sua Amministrazione per i numerosi stimoli e le osservazioni utili che contribuiranno a rendere ancora più attenta e responsabile la gestione della fase di cantiere e la realizzazione dell'opera, un'azione fondamentale per limitare disagi e impatti sul territorio comunale. La collaborazione tra tutte le Istituzioni e la comunità è indispensabile per garantire che i benefici dell'opera siano massimi e conditivi, nel rispetto della vita quotidiana di tutti i residenti.

Orsi, lupi e umani: il voto delle Giudicarie sulla convivenza

La questione dei grandi carnivori approda alle urne di una consultazione popolare che esprime preoccupazione su un equilibrio “impossibile”

Bruno Sparapani

QUESITO, RISPOSTE, AFFLUENZA DELLE GIUDICARIE

Ritieni che la presenza di lupi e orsi in aree densamente antropizzate costituisca un pericolo per la sicurezza, un danno per l'economia e per la salvaguardia di usi e tradizioni locali?

SÌ: 97,47%

NO: 2,30%

Affluenza media alle urne:

43,7% (12.829 persone)

Comuni con affluenza oltre il 60%:

Castel Condino 63,44% Borgo Lares 61,80%

Comuni con affluenza sotto il 30%:

Fiavè 26,73%, Spiazzo 34,94%, Strembo 31,46%

I numeri delle altre Valli

Le esperienze precedenti raccontano un trend chiaro: percentuali altissime di voti contrari all'orso e al lupo. In Val di Sole il “no” ha raggiunto il 98,6%, in Val di Non il 98,5%, sulla Paganella il 96,3% e in Valle dei Laghi il 97,3%. Solo in Val di Sole l'affluenza ha superato il 50%, segno che il vero nodo resta la partecipazione.

“Siamo in linea col risultato della Comunità - ricorda il Sindaco di Storo, Nicola Zontini - onestamente, vista la scarsa partecipazione generale, pensavamo si finisse col raccogliere qualcosa di meno, siamo quindi soddisfatti. A conti fatti, si tratta di un risultato stimolante per noi amministratori”. Valutazioni che Zontini condivide col Presidente della Comunità di Valle delle Giudicarie, Giorgio Butterini: “Se ragioniamo in valori assoluti - afferma Butterini - siamo di fronte a numeri di media fascia, ma, date le premesse, la partecipazione è andata oltre le aspettative e quindi il risultato può dirsi interessante”.

Onorificenza al Merito per il Cav. Gabriella Ferrari

Per la professionalità e la sensibilità umane dimostrate nell'ambito dell'educazione musicale inclusiva rivolta a tutti, che richiede competenze speciali e grande capacità relazionale

Redazione

Il discorso del Sindaco in occasione del Prestigioso Riconoscimento.

"Siamo orgogliosi di congratularci con la nostra Gabriella Ferrari per l'Onorificenza di Cavaliere al Merito che è uno dei più alti riconoscimenti istituzionali del nostro Paese.

Il titolo, conferito dal Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, premia cittadini che si sono distinti per meriti acquisiti nel campo del lavoro, delle lettere, delle arti, dell'economia, di cariche pubbliche e di attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari.

Nel corso degli anni, Gabriella ha dimostrato un impegno costante, etico e generoso nel proprio ambito professionale e sociale. La sua dedizione, la sua visione e il suo senso del dovere sono stati riconosciuti non solo da chi ha avuto il privilegio di collaborare con lei, ma ora anche dalle più alte istituzioni della Repubblica.

Questo riconoscimento non celebra soltanto una carriera, ma un esempio virtuoso. Un modello di cittadinanza attiva e responsabile, che si traduce in azioni concrete a servizio della comunità. In un'epoca in cui il valore del merito va rafforzato con forza, il conferimento di questo titolo alla nostra stimata Professoressa Ferrari rappresenta motivo di grande orgoglio e ispirazione per tutti noi.

A nome di tutto il Consiglio Comunale, le nostre più sincere congratulazioni, con l'augurio che questo traguardo sia non solo un giusto riconoscimento per quanto fatto finora, ma anche un incoraggiamento a proseguire con lo stesso entusiasmo e spirito di servizio.

Grazie, Cavaliere!



Gabriella Ferrari

Direttrice della Scuola Musicale Giudicarie di Tione di Trento che applica il metodo Figurenotes.
www.scuolamusicalegiudicarie.it

Diplomata al Conservatorio di Trento, in animazione musicale a indirizzo socio-culturale al Centro Studi Musicali e sociali di Lecco; attestato di formazione in "Analisi e modifica del comportamento in persone con handicap" al Centro studi Erickson di Trento e successivi approfondimenti a Helsinki, in un centro di riferimento internazionale per la musica inclusiva. È stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica insieme alla Vicedirettrice Florence Marty. "La Scuola Musicale Giudicarie rappresenta da oltre 40 anni una realtà d'eccellenza. È l'unica scuola musicale certificata dall'Iprase come soggetto formatore per la scuola inclusiva in ambito musicale, grazie alla continua ricerca formativa di Ferrari e Marty" (M.Cogo, Presidente)

Il Metodo Figurenotes®

Ideato da Kaarlo Uusitalo e Markku Kaikonen dello Special Musica Center Resonaari di Helsinki, Figurenotes è un sistema di notazione intuitivo, introdotto in Italia presso la Scuola Musicale Giudicarie dalla Direttrice Gabriella Ferrari nel 1983. Permette di suonare uno strumento immediatamente a prescindere da abilità di lettura pregresse.

Festa degli Alberi: un gesto per la natura e la comunità

Ogni nuovo albero piantato oggi è una promessa di vita per domani. Il benessere degli alberi e della Terra è il nostro stesso benessere

Monica Povinelli

Ogni anno, la Festa degli Alberi rappresenta un momento importante per riflettere sul nostro rapporto con la natura e per riaffermare l'impegno nella cura dell'ambiente. In questa occasione molte Scuole, Associazioni e Amministrazioni Comunali organizzano eventi di sensibilizzazione, laboratori educativi, e attività di piantumazione.

Anche quest'anno il 5 giugno 2025, il Comune di Cari-solo ha celebrato con l'entusiasmo di tutti i suoi Piccoli Concittadini la Festa degli Alberi, una ricorrenza che unisce tradizione, divertimento, educazione ambientale e impegno concreto per il territorio.

La giornata si è aperta con la partecipazione degli alunni delle scuole locali, accompagnati da insegnanti, dalla presenza del Primo Cittadino Dario Polli e l'Amministrazione Comunale, genitori e volontari. Insieme hanno dato vita a un momento simbolico ricco di significato: la messa a dimora di nuovi alberi nel nuovo Parco Fluviale, scelto per arricchire il verde pubblico e sensibilizzare i più piccoli sull'importanza di preservare il patrimonio vegetale.

Gli alberi sono veri e propri pilastri della vita sulla Terra. Producono ossigeno, assorbono anidride carbonica, puri-



fano l'aria, proteggono il suolo dall'erosione e offrono rifugio a innumerevoli specie animali, oltre a creare bellezza nei nostri paesaggi alpini.

In questa giornata speciale, piantare un albero non è solo un gesto simbolico, ma un atto concreto di responsabilità verso il pianeta e le generazioni future.

Cenni storici

La Festa dell'Albero, ufficialmente Giornata Nazionale degli Alberi, si celebra in Italia il 21 novembre. Istituita dalla Legge 10/2013, questa giornata mira a promuovere la consapevolezza sull'importanza degli alberi per l'ambiente, il clima e la biodiversità, incoraggiando azioni concrete per la loro tutela e riforestazione.

La celebrazione della Festa dell'Albero ha origini antiche, con la sua istituzione ufficiale che in Italia risale al 1898. La Giornata Nazionale degli Alberi ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del patrimonio arboreo e boschivo, evidenziando come gli alberi siano cruciali per la qualità dell'aria e la lotta ai cambiamenti climatici. Vengono valorizzate le specie arboree autoctone e gli alberi monumentali, come parte del patrimonio storico e culturale di un territorio.

Acquedotto di Carisolo: lavori in corso

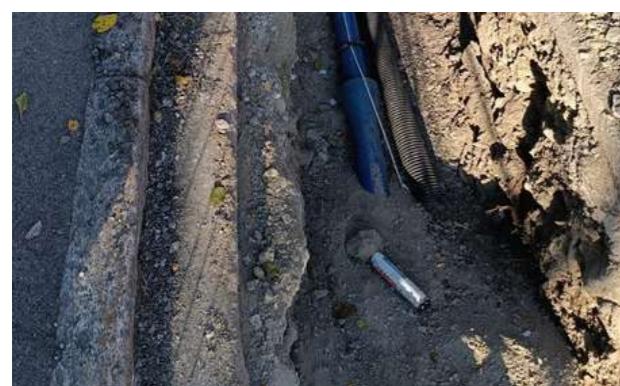
Un intervento strategico finanziato dal PNRR per ridurre le perdite idriche, modernizzare la rete e migliorare il monitoraggio dell'acqua nel Comune di Carisolo

Redazione

I lavori concernenti il PNRR per la riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua e il monitoraggio delle reti rappresentano un intervento strutturale di grande rilevanza per il Comune di Carisolo. In data 18/08/2022 si è affidato a GEAS SpA gli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite e al monitoraggio degli acquedotti del comune, per un costo complessivo del progetto di € 2.680.430,00. Con nota del 28/10/2022 è stata presentata la richiesta di finanziamento a valere sul PNRR presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili.

Con decreto del 21/06/2024 il progetto risulta in graduatoria, ma inizialmente privo di copertura finanziaria. In una terza finestra temporale, la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ha approvato la graduatoria aggiornata per il finanziamento, che per il Comune di Carisolo è stato pari a € 1.897.074,00 su un importo totale di € 2.197.074,00. In data 05/08/2024 è stata quindi sottoscritta la convenzione relativa alla progettazione esecutiva. Con decreto dell'11/10/2024 della Direzione generale, è stata poi approvata la graduatoria definitiva.

L'11/12/2024 la società GEAS SpA ha consegnato il progetto esecutivo dei lavori. Con delibera della giunta del 23/12/2024 è stata approvata la linea tecnica del progetto, che prevede un finanziamento PNRR di € 1.758.220,00, un contributo BIM di € 216.558,00 e fondi del Comu-



ne di Carisolo pari a € 299.961,00. La convenzione del 30/01/2025 affida alla Comunità di Valle l'esecuzione della gara d'appalto diretta dei lavori, poi aggiudicati al raggruppamento temporaneo d'imprese CUNACCIA BRUNO SRL, con capogruppo impresa mandante DAL-BON COSTRUZIONI SRL.

Il 24/03/2025 è stata disposta la consegna anticipata dei lavori, con ultimazione prevista per l'08/03/2026. Nel mese di ottobre 2025, la direzione lavori - Ing. Alberto Tomasi - ha richiesto l'autorizzazione alla redazione di una perizia suppletiva, necessaria per realizzare interventi inizialmente non previsti ma indispensabili per una maggiore fruibilità ed efficienza del servizio di acquedotto.

Entro il 31/12 di quest'anno è pianificata l'ultimazione dei lavori di scavo e sostituzione dei tratti dell'acquedotto. Proseguiranno invece nel 2026 le opere relative ai pozzetti di derivazione delle specifiche unità immobiliari in Via Verdi, Via Dante, Via Degasperi, Via Ai Sales, Via Salet e Via dei Campi, insieme alla sostituzione dei contatori analogici con nuovi contatori digitali, fondamentali per monitorare i flussi e individuare tempestivamente eventuali perdite.

BIM Parco Naturale Adamello Brenta: le attività

Particolarmente intense anche nel 2025, le attività del Parco Fluviale della Sarca hanno coinvolto, tra gli altri, il territorio del Comune di Carisolo

Chiara Grassi

Tra le iniziative più significative dell'anno spicca l'apertura del Bando Castagno, realizzato in collaborazione con l'Associazione Castanicoltori Val Rendena e la Cooperativa Castanicoltori del Trentino Alto-Adige.

Il bando prevedeva contributi fino a 2.000 euro per interventi di recupero su piante singole o castagneti da frutto estensivi, anche trascurati o in fase di abbandono. L'obiettivo era promuovere una gestione sostenibile del castagno, valorizzandolo come elemento distintivo del paesaggio rurale e tutelando insieme biodiversità, tradizioni e legame tra comunità e ambiente.

L'iniziativa ha suscitato grande interesse nei 31 comuni del BIM Sarca Mincio Garda, ente capofila del Parco Fluviale. Durante il periodo di apertura, dal 27 maggio al 29 agosto 2025, sono arrivate 53 domande, per un totale di 59.760 euro ammessi a contributo. I beneficiari, tra cui figurano anche castanicoltori di Carisolo, dovranno ora completare gli interventi entro il 31 marzo 2026 e rispettare due impegni: mantenere l'area curata per i tre anni successivi e non abbattere le piante recuperate per almeno cinque anni.

Tra le attività che hanno coinvolto direttamente Carisolo rientra anche il programma di escursioni "Esploraparco", organizzato con le guide di Mountain Friends. Per giovedì 17 luglio è stata proposta l'escursione "La



Sarca di Val Genova e le sue cascate", un itinerario ricco e suggestivo che combinava aspetti storici, religiosi e naturalistici. Partendo dal santuario della Madonna del Potere, il percorso attraversava l'antica vetreria, testimonianza della tradizione artigiana del vetro, e proseguiva nel castagneto, custode di memorie rurali e di un profondo legame con la terra.

Il cammino toccava anche la chiesa di Santo Stefano, piccolo gioiello immerso nel verde, per poi culminare nel fascino imponente delle Cascate Nardis.

Non sono mancate, infine, le iniziative culturali realizzate insieme al Parco Naturale Adamello Brenta. Con le scuole sono stati organizzati programmi di educazione ambientale dedicati alla scoperta della Sarca dalle sorgenti alla foce. Inoltre, in collaborazione con la biblioteca comunale di Pinzolo, è stata proposta una serata aperta al pubblico presso il punto lettura "Natura & Cultura" alla Casa Geopark. Qui, per la rassegna cinematografica e bibliografica "La Sarca: storie di fiumi e di acqua", dal 15 al 28 dicembre è stata allestita una mostra di libri dedicati al tema "acqua" e il 19 dicembre è stato proiettato il film Verso la sorgente. La Sarca, dalla foce al ghiacciaio di Roberta Bonazza e Luciano Stoffella, presentato all'ultimo Trento Film Festival. La serata, molto partecipata e apprezzata, è stata arricchita dalla presenza della regista Roberta Bonazza.



“Ci sto? Affare Fatica”: educare al valore dell’impegno

Da quest’anno il Comune di Carisolo partecipa all’iniziativa estiva che promuove la collaborazione e la cittadinanza attiva dei più giovani

Bruno Sparapan

Ebbene sì, un’estate diversa, che non passa tra schermi e noia, ma tra strade ripulite, panchine ridipinte, sentieri riscoperti e comunità più vive.

Nel mese di luglio, nella settimana da lunedì 7 a venerdì 11, dalle 8.30 alle 12.30, una squadra composta da circa 10 ragazze e ragazzi tra i 14 e i 18 anni, sono stati impegnati in attività di cura e manutenzione in diverse aree e parchi del Comune di Carisolo. Tra i lavori in programma, la pulizia delle fontane, dei vetri delle fermate dei Bus, la manutenzione degli arredi, la pulizia del verde del nuovo parco fluviale.

Dopo il successo delle edizioni precedenti, che hanno visto centinaia di giovani mettersi in gioco con entusiasmo e spirito di squadra, l’iniziativa si è rinnovata ed è ripartita nei comuni di Bleggio Superiore, Borgo Chiese, Bondone, Carisolo, Comano Terme, Fiavè, Pergola, Pieve di Bono-Val Daone, Porte di Rendena, San Lorenzo-Dorsino, Sella Giudicarie, Spiazzo, Stenico, Strembo, Storo, Tre Ville e Tione di Trento.

Il format è semplice, ma potente: ragazzi divisi in gruppi da dieci, guidati da tutor giovani e accompagnati da adulti esperti, realizzano lavori utili alla comunità. Non solo lavoro manuale, ma un’occasione per imparare, creare legami, e vedere concretamente il proprio contributo facendo la differenza.

A ogni partecipante è stato riconosciuto un ‘buono fatica’ da 50 euro, da utilizzare per spese legate alla quotidianità: alimentari, libri, sport, tempo libero. Anche i tutor, veri e propri punti di riferimento del gruppo, hanno ricevuto un buono da 100 euro per il loro ruolo di coordinamento e supporto.

Ma il valore dell’iniziativa va ben oltre il riconoscimento economico. “Ci sto? Affare fatica” è un progetto educativo che mette al centro il senso di appartenenza,



la responsabilità verso gli spazi comuni, e il potere del fare insieme. È un’occasione preziosa per tanti giovani di vivere l’estate in modo attivo, imparando il rispetto per il territorio, scoprendo nuove abilità e, soprattutto, costruendo relazioni significative.

La storia

Il progetto nasce nel 2016 a Bassano del Grappa grazie alla Cooperativa Adelante. L’anno scorso l’iniziativa è stata attiva nelle province di Treviso, Vicenza, Belluno, Verona, Padova, Trento, Milano, Brescia, Cremona, Como, Varese, Udine, Bologna, Pisa e Bari, e anche nelle Marche. Il progetto, nato dal confronto nel tavolo del Distretto Famiglia delle Giudicarie Esteriori, è stato attivato anche grazie al contributo del Consorzio BIM del Chiese, della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, alla lungimiranza delle amministrazioni comunali che hanno aderito all’iniziativa, alla Fondazione don Lorenzo Guetti che coordina le attività delle squadre sul territorio e a tutti i ragazzi e ai tutor che hanno deciso di mettersi in gioco.

www.cistoaffarefatica.it

IL FERRAGOSTO SOLIDALE: LA LOTTERIA DI CARISOLO CHE UNISCE GENERAZIONI

A Carisolo il “baracchino della fortuna” del Ferragosto è una presenza irrinunciabile: un simbolo di comunità che da oltre sessant’anni anima la piazza insieme a giochi, mercatini e gonfiabili. Se un anno mancasse, tutti ci chiederemmo cosa sia successo. In realtà, dietro quel piccolo banco colorato c’è un lavoro grande e silenzioso che affonda le radici negli anni ’60, quando con don Zeferino si raccoglievano fondi per la parrocchia. Dal 1980, con la nascita del Gruppo Missionario e la partenza di padre Claudio per il Paraguay, il ricavato sostiene progetti missionari.

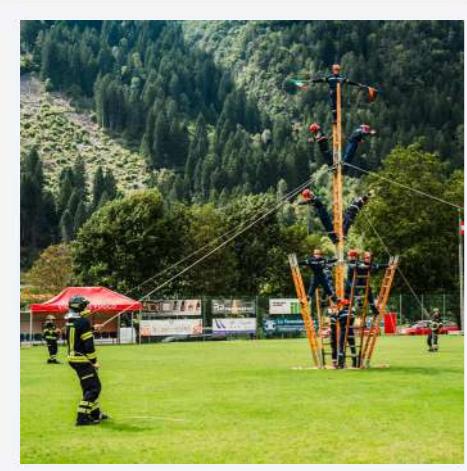
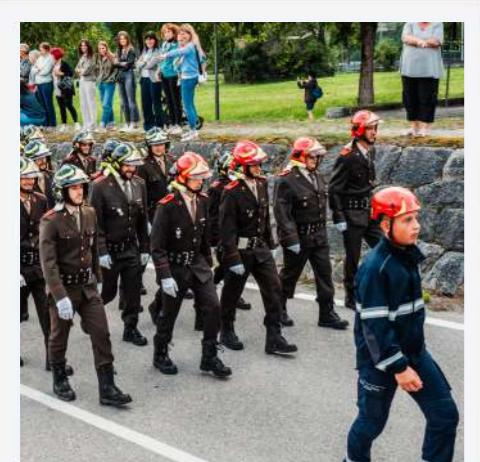
Durante l’inverno le donne del paese realizzano gratuitamente cuscini, presine, sacche e piccoli lavori artigianali, permettendo di risparmiare per acquistare premi più grandi. Ogni anno anche le attività commerciali contribuiscono con buoni e donazioni. Con l’estate entra in azione un secondo gruppo di volontari: gestiscono le autorizzazioni, raccolgono i premi, numerano ogni oggetto e preparano i biglietti da inserire nell’urna.

A Ferragosto la pesca prende vita e ciascuno può “sfidare la fortuna” sostenendo chi ha più bisogno. Negli ultimi anni i fondi sono stati destinati a missioni collegate a persone della comunità: in Tanzania, Madagascar, Perù, Amazzonia e Burundi. Una parte sostiene inoltre l’adozione missionaria di due seminaristi tramite la Pontificia Opera di San Pietro Apostolo, iniziativa voluta da don Vito e mantenuta in sua memoria. Anche la parrocchia, secondo necessità, beneficia di un piccolo contributo, come per le spese dei fiori.

Dopo Ferragosto i volontari si ritrovano per una semplice cena di ringraziamento, prima di rimettersi al lavoro per l’anno successivo. La nostra Lotteria ha ormai un’età “quasi pensionabile”, ma continua grazie alla dedizione dei volontari e all’arrivo di nuove forze: perché ogni Ferragosto, a Carisolo, ci sia sempre un po’ di fortuna da pescare.

NUOVO LOOK DELLA PIAZZA DI CARISOLO TRA ANIMALI E COLORI





Il cannone dei Caduti dell'Adamello

A Carisolo un simbolo unico della Grande Guerra racconta sacrificio, ingegno alpino e orgoglio comunitario. In ricordo di Remigio Righi (Barba)

Francesca Gargioni

Accanto alla Chiesa Parrocchiale di San Nicolò, sorge un monumento che da decenni veglia silenzioso sul paese dedicato ai Caduti della Prima Guerra Mondiale. La particolarità del monumento sta proprio nel cannone che ne costituisce la base: un reperto autentico proveniente dal fronte dell'Adamello, teatro di una delle guerre più dure combattute in alta quota.

Il cannone, un 149G in ghisa da 149 mm, venne trasportato a valle nel 1916 in condizioni ai limiti dell'impossibile. Gli alpini lo trascinarono su slitte dalla stazione di Edolo fino ai 3136 metri del Passo del Venerocolo, superando valanghe, tempeste e un inverno tra i più ostili. L'impresa richiese ben 78 giorni di sforzi continui, un viaggio estremo che ancora oggi appare quasi incredibile.

Ma la sua storia non finisce qui: nel 1917 il pezzo d'artiglieria venne issato fino alla vetta di Cresta Croce, a 3315 metri, dove contribuì all'offensiva verso l'altopiano del Corno di Ceveto.

Oggi, il Cannone riposa a Carisolo come testimone silenzioso della storia, della fatica e dell'orgoglio di un territorio profondamente legato alle sue radici alpine, anche grazie al nostro caro e compianto Remigio Righi (Barba)



che fu uno dei promotori più accaniti di Carisolo come luogo in cui riporlo e custodirlo per sempre. Un grazie particolarmente sentito va rivolto a Italo Bertarelli che, con pazienza e dedizione, anche quest'anno ha fatto sì che la Madonna che sventra su questo monumento, continui a brillare lucente.

Essere donna: un impegno quotidiano contro la violenza

“L'amore non uccide”. Le parole di Gianni Morandi - nostro grande Paesano, che ci ha lasciati troppo presto - incise su un sasso di granito, dipinto di rosso, nel Castagneto di Carisolo

Flavia Ambrosi

Ogni gesto di violenza è una mancanza di rispetto nei confronti non solo della persona a cui è rivolto, ma di tutto ciò che essa rappresenta. Quando un uomo abusa del corpo di una donna senza consenso, non si limita a compiere un atto fisico: profana un luogo sacro, l'utero che l'ha dato alla luce, e contamina la memoria di una protezione che ha accompagnato una vita nelle sue fasi più vulnerabili. Tale comportamento mina le basi del rispetto essenziale, sottraendo fiducia e dignità a chi dovrebbe potersi sentire liberamente amato e rispettato.

Nel mondo contemporaneo, il dibattito sulla violenza di genere e il rispetto per la donna assume ogni giorno maggiore rilevanza. Il corpo e la dignità femminile vanno tutelati e rispettati, non solo come simboli di identità e forza, ma come fondamenta imprescindibili della nostra società. “Orgogliosa di essere donna” non è solo un motto, è un invito a una riflessione profonda e a un impegno costante per cambiare mentalità e comportamenti.



È tempo di cambiare.

E il cambiamento parte proprio dal modo in cui formiamo le nuove generazioni. Insegnare il rispetto per la donna ai bambini, fin da piccoli, rappresenta un passo decisivo per creare una società in cui la violenza di genere non abbia più spazio. Le scuole, le famiglie e le istituzioni devono collaborare per diffondere valori di uguaglianza, rispetto e solidarietà. Solo attraverso un percorso educativo che abbracci questi principi sarà possibile contrastare comportamenti ‘disumani’ e pericolosi.

In molte piazze si è cercato di trasformare il simbolo della violenza in un monito di speranza e cambiamento: la panchina rossa, adornata dalla scritta “L'amore non alza le mani, ma ti prende per mano”, diventa anche a Carisolo un ricordo costante di quanto sia importante diffondere il rispetto verso la donna. Questa iniziativa vuole ricordare a ciascuno di noi che anche i piccoli gesti quotidiani e la consapevolezza possano contribuire in maniera significativa a costruire un futuro migliore.

Un impegno per il futuro che riguarda tutti.

La strada per un mondo libero dalla violenza di genere passa attraverso l'impegno di ogni singola persona. Invitiamo tutti a riflettere sulla forza delle proprie azioni e a promuovere, nel contesto familiare, scolastico e sociale, una cultura del rispetto e dell'amore. È fondamentale diffondere il messaggio che il rispetto per la donna non è solo un dovere, ma un valore che arricchisce la società e garantisce un futuro sereno alle nuove generazioni.

Il Comune di Carisolo si unisce alla voce di chi ogni giorno combatte per un mondo più giusto, dove la donna sia rispettata, tutelata e valorizzata in ogni sua forma. La violenza di genere non è solo un problema sociale, è una ferita profonda che colpisce famiglie, comunità, il nostro presente e il futuro delle nuove generazioni.

Se hai bisogno di aiuto, chiama il numero di emergenza 1522 sempre attivo, 24 ore al giorno.

Il Giglio di San Giovanni agli Ospiti Affezionati

Da oltre mezzo secolo scelgono la Val Rendena per le loro vacanze: la comunità rende omaggio ai suoi ospiti più fedeli con una cerimonia al laghetto di Madonna di Campiglio

Redazione

Il “Premio Ospite Affezionato” celebra ogni anno chi sceglie da oltre mezzo secolo di trascorrere le vacanze in Val Rendena. Un riconoscimento che racconta un legame autentico, coltivato negli anni da generazioni di villeggianti, in particolare cremonesi e casalaschi: trentacinque i premiati dell’edizione 2025.

Ideato dai Comuni di Pinzolo e Tre Ville insieme all’Azienda per il Turismo di Madonna di Campiglio, il premio valorizza quegli ospiti che, soggiornando in hotel, appartamenti, seconde case o altre strutture, hanno dimostrato una fedeltà rara e preziosa. Da quest’anno, oltre agli affezionati di Madonna di Campiglio, Pinzolo e Sant’Antonio di Mavignola, sono stati inclusi anche gli ospiti storici di Carisolo. La cerimonia si è tenuta, come tradizione, il primo sabato dopo Ferragosto, nel suggestivo “Giardino di Campiglio”, affacciato sul laghetto. Presenti i sindaci Michele Cereghini (Pinzolo), Matteo Leonardi (Tre Ville)

e Dario Polli (Carisolo), insieme al presidente dell’APT Tullio Serafini. Tra i premiati una figura di spicco, il bresciano Giovanni Bazzoli, banchiere, avvocato e professore universitario, oggi presidente emerito di Intesa Sanpaolo. Il riconoscimento è rappresentato dal Giglio di San Giovanni, raffinata opera del maestro orafo “Mastro 7”. Un fiore raro e protetto delle Dolomiti, simbolo di vita, regalità e rinascita: un’immagine perfetta della relazione duratura tra la Val Rendena e i suoi ospiti più fedeli.

I premiati dal Comune di Carisolo:

Archetti Nadia, Bachrach Virginia, Casati Anna Maria, Centurelli Tiziano, Faglia Maria Carla, Farnetani Bianca, Fassina Angelo, Fassina Tiziano, Gardani Carolina, Ghezzi Pier Luigi, Manara Federico, Manara Sivalli Angela, Remondina Maria Teresa, Santambrogio Gianluigi, Sorlini Alberto, Tresoldi Simonetta.



L'avventura su due ruote di Gabriele Maestri

4 Paesi, 1306 km totali, 163 km al giorno e 10 ore pedalate, 8 tappe, 9 giorni di viaggio, 17 kg di bagaglio, non quantificabile dose di affetto ricevuto

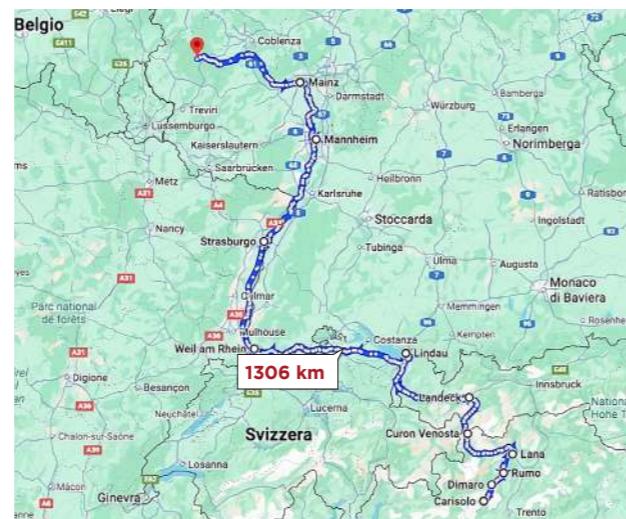
Gabriele Maestri

Dalla piazza di Carisolo a quella di Daun in bici. L'anno scorso mi è venuta questa idea. A dir la verità, nel 2010 avevo già tentato l'avventura e percorso con mio figlio quasi tutto il tragitto, che abbiamo dovuto interrompere a circa 100 km dalla città a causa di una tempesta.

Per tutto l'inverno scorso mi sono allenato con l'obiettivo di partire subito dopo Pasqua. E così è stato. Lunedì 21 aprile con un equipaggiamento di 17 kg ho inforcato la mia bici e sono partito. Il tempo piovoso e freddo dei primi tre giorni non mi ha certo dato la giusta carica, ma la voglia di riuscire nel mio intento ha avuto la meglio. Nonostante la mia età - che non vi dico - e il pensiero costante della possibile non riuscita dell'impresa, ho percorso una media di 163 km al giorno.

Inizialmente immaginavo che avrei potuto forare o avere qualche guasto alla bicicletta, e invece il vero problema è stata la ricerca di cibo e degli alloggi per le notti, e spesso la gentilezza e la disponibilità delle persone incontrate per strada mi è stata di grande aiuto.

Lungo tutto il tragitto sono sempre stato in collegamento, quasi in tempo reale, con la mia famiglia a Carisolo e gli amici che mi aspettavano al 'traguardo' di Daun.



In questo viaggio ho attraversato Austria, Svizzera, Francia e Germania e i loro incredibili paesaggi mozzafiato, soprattutto quelli attraversati per caso deviando dal percorso programmato.

Prima di partire per l'ultima tappa, due miei grandi amici storici mi hanno chiamato a sorpresa dicendomi di voler percorrere gli ultimi chilometri insieme. È stata una emozione indescrivibile. Quando ci siamo visti e abbracciati, tutta la tensione e la fatica accumulate durante il tragitto si sono dissolte e trasformate in pura gioia. Il 29 aprile, all'arrivo a Daun, sono stato accolto calorosamente dai miei molti amici di una vita e abbiamo festeggiato insieme. Contando, negli anni, ho fatto loro visita più di ottanta volte!

Questo viaggio di 1306 km è stata una grandissima soddisfazione personale. Prima di partire i più scettici, scherzando, con affetto mi dicevano 'sei pazzo', altri più ispirati dal mio entusiasmo mi hanno sostenuto pienamente e incoraggiato fin dal principio. Ringrazio di cuore tutti per tutto l'aiuto e il sostegno anche morale durante questa splendida avventura, condivisa insieme, che non dimenticherò mai.

Michele Valerio vince la Coppa del Mondo di skiroll

“Mi allenavo sviluppando forza e esplosività in palestra, andando in bici e con gli skiroll sulle piste ciclabili. Sfrutto anche la nuova pista di Viofra a Carisolo: è tecnica, bella tosta e molto allenante”

Bruno Sparapan

Uno dei talenti più solidi dello skiroll italiano, Michele Valerio ha tutte le carte per affermarsi stabilmente ai vertici internazionali. Classe 1999, cresciuto nell'U.S. Carisolo come atleta di sci nordico, è oggi uno dei giovani più promettenti dello skiroll italiano. Dopo i titoli italiani junior sprint 2018 e 2019 e il ritiro con la Nazionale a Pinzolo, è esploso sulla scena internazionale. La sua affermazione più eclatante arriva a Madona, in Lettonia, dove conquista la super sprint di Coppa del Mondo battendo il supercampione Emanuele Bechis, insuperato da sei anni. Una gara fulminea, simile all'atletica, di 15-20 secondi che richiede tecnica, forza, velocità e concentrazione assoluta. Non meno significativa la vittoria conquistata il giorno precedente da Giovanni Lorenzetti, 22 anni, che insieme a Matteo Tanel ha dominato la team sprint.

Il successo lettone del luglio 2025 conferma un percorso iniziato nel 2024, anno in cui ottiene il 2º posto nella generale sprint di Coppa del Mondo, il 4º nella generale assoluta e tre podi nelle super sprint internazionali, oltre al titolo italiano a Darfo Boario Terme. Il 2025 segna la sua prima vittoria individuale in Coppa del Mondo (sprint 200 m), il 2º posto a Ziano di Fiemme che gli costa la coppa di specialità per regolamento, e un nuovo titolo italiano assoluto sprint a Bobbio.



La Val Rendena e il Trentino svolgono un ruolo decisivo nella sua crescita: la pista di skiroll Viofra e il lavoro dell'U.S. Carisolo continuano a formare atleti di livello internazionale. Valerio cita come figura chiave il suo allenatore, Marco Previtali. Si allena sei giorni su sette curando in particolare esplosività e precisione tecnica. “Negli sprint la vittoria si gioca in dettagli infinitesimali”.

Il suo palmarès comprende la Coppa Italia Junior 2019, numerosi podi nazionali e internazionali, finali mondiali e piazzamenti di rilievo nelle super sprint senior dal 2021 al 2023. Tra gli obiettivi dichiarati c'è la conquista della generale sprint di Coppa del Mondo. È convinto che lo skiroll stia crescendo in visibilità e spera che possa diventare disciplina olimpica.

Accanto all'attività agonistica lavora come maestro di sci di fondo e accompagnatore, organizzandosi tra ferie e gare. Ama la sua Val Rendena, territorio ideale per allenarsi grazie a piste ciclabili e infrastrutture dedicate.



L'UNIONE SPORTIVA DI CARISOLO RICORDA STEFANO MATURI



Il 31 agosto ci siamo ritrovati sul campo di Carisolo, non solo per assistere a una partita di calcio, ma per rendere omaggio a una persona che ha lasciato un segno profondo nella nostra comunità: Stefano Maturi.

Stefano non era solo un uomo di sport, ma un esempio di dedizione e generosità per tutti i ragazzi che seguiva. Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo sa bene quanto fosse appassionato di calcio, dell'amicizia e del senso di appartenenza a questo nostro paese.

La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto, e ieri l'U.S. Carisolo si è riunita per celebrare la sua memoria attraverso ciò che lui amava: lo sport, l'unione e la condivisione.

A lui è stata dedicata la partita amichevole, un momento di festa, di ricordo, ma soprattutto di gratitudine. Perché Stefano, con il suo esempio, ci ha insegnato cosa significa essere parte attiva di una comunità: essere presenti, dare una mano, costruire legami.

Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata: gli organizzatori, le squadre, gli amici, i volontari e tutti coloro che erano presenti.

L'affetto dimostrato ha fatto capire quanto Stefano fosse amato e quanto la sua memoria sia ancora viva.

Alla famiglia va il mio più sincero abbraccio.

Dario Polli

FESTA DEI "SENIORS": LA GIORNATA DEDICATA AGLI ANZIANI DEL PAESE

Il 26 ottobre 2025 il Comune di Carisolo ha celebrato la tradizionale Festa dei Seniors, un appuntamento molto atteso dedicato agli anziani.

Il discorso del Sindaco al Pranzo dei Seniors:

Porto i saluti dell'Amministrazione Comunale. Oggi mi guardo attorno e vedo tanti volti che per Carisolo hanno fatto e fanno tanto. Voi siete le radici del nostro paese: se oggi Carisolo è un posto bello, vivo e accogliente, è perché sopra queste radici avete costruito con amore, con fatica e con tanta, tanta pazienza.

E lasciatemelo dire: siete anche la memoria viva della nostra comunità. Siete voi che vi ricordate com'era il paese "una volta", quando non c'era tutto quello che abbiamo oggi... ma forse c'era più tempo per parlarsi, per ridere, per aiutarsi.

Oggi, con questo pranzo "Senior", che in inglese suona più elegante, vogliamo dirvi grazie.

Grazie per i vostri esempi, per la vostra saggezza e soprattutto per la vostra ironia, che ci insegna a prenderla con filosofia anche quando la vita ci mette alla prova.

Un ringraziamento speciale alla Pro Loco che, con l'entusiasmo di sempre, ha organizzato tutto alla perfezione. Ma sapete qual è la cosa più bella di questa giornata?

Non sono i piatti, non sono i discorsi, è essere insieme. Ritrovarsi, scambiare due parole, raccontarsi qualche aneddoto, magari ricordare qualcuno che oggi non è qui ma resta nei nostri cuori.

Quindi oggi niente pensieri, niente fretta: godetevi questo momento, ridete, scherzate, mangiate bene e se il dolce è buono fate pure il bis!

Vi auguro di cuore una giornata serena, piena di sorrisi e di calore. E ricordate: la giovinezza passa, ma l'allegria - quella vera - non ha età.



La bontà che scende dal cammino: la magia di San Nicolò

Ogni anno, il 6 di Dicembre, Carisolo si raccoglie attorno alla figura di San Nicolò, il suo Patrono e uno dei Santi più amati al mondo

Monica Povinelli

dalla Slovenia ai Paesi del Nord – si festeggia ancora la sua ricorrenza: si racconta che, nella notte, passi tra le case con passo leggero e sorriso gentile, spesso accompagnato da angeli o figure più severe come i Krampus, portando un dono ai bambini che si impegnano ad essere buoni.

A Carisolo, la sua festa non è solo una ricorrenza: è un momento che unisce, illumina e ricorda a tutti il valore della solidarietà. Le sue storie riscaldano le famiglie, accompagnano i più piccoli alla meraviglia del Natale e invitano i grandi a ritrovare un gesto semplice di gentilezza. In un periodo dell'anno in cui le luci brillano più forte e i cuori si avvicinano, San Nicolò continua a essere per il nostro paese una presenza preziosa: un amico silenzioso che ci ricorda quanto sia importante condividere, aiutare e guardare agli altri con amore.



La sua storia arriva da molto lontano: nel IV secolo, in una terra che oggi chiamiamo Turchia, Nicolò era vescovo della città di Myra, un uomo di grande fede e di immensa generosità. Furono proprio i suoi gesti di bontà a renderlo un esempio universale, capace ancora oggi di riscaldare i cuori.

Tra gli episodi più celebri della sua vita c'è quello delle tre giovani fanciulle povere: per salvarle da un destino difficile, San Nicolò lasciò di nascosto sacchetti di monete d'oro gettandoli attraverso il camino della loro casa. Un gesto silenzioso, fatto senza cercare gloria, che diede inizio alla tradizione dei doni e ispirò, secoli dopo, la figura moderna di Babbo Natale.

San Nicolò è venerato come patrono dei bambini, degli studenti, dei marinai e dei poveri, ma soprattutto è il simbolo della bontà che si può donare anche con poco. È per questo che in moltissime regioni italiane ed europee – dal Trentino-Alto Adige al Veneto, dalla Svizzera all'Austria,



Intenso calendario di partecipazioni del Comune di Carisolo a manifestazioni intercomunitarie della Valle

Redazione



Festa del Patrono della Diocesi di San Vigilio, con messa celebrata dal Mons. Lauro Tisi. Spiazzo, 6 luglio 2025



Centenario del Gruppo Alpini Tione. Tione, 6 luglio 2025



Sfilata Giovenile Razza Rendena. Pinzolo, 6 settembre 2025



211° Anniversario dell'Arma dei Carabinieri Trento. Trento, 5 giugno 2025



Festa con la comunità Handicap di Tione. Val Nambrone, 19 luglio 2025



Dolomitica Brenta Bike. Pinzolo, 27 giugno 2025



Inaugurazione Casa della Cultura intitolata a Guido Botteri (Gambin). Strembo, 27 agosto 2025



Skirroll Race Summer Nordic Festival. Pinzolo, 6 - 7 settembre 2025



Mircea Opris, 54° Premio di Solidarietà Alpina. Pinzolo, 20 settembre 2025



Giornata dell'Autonomia. Trento, 5 settembre 2025



Serata "C'era ... Faustino" dedicata al ricordo di Faustino Pedretti. Paladolomiti, Pinzolo, 24 novembre 2025



"I Lupi di Toscana" al 110° anniversario della battaglia di Monte Melino. Castel Condino, 9 settembre 2025

Festa dell'Asilo: una giornata speciale per i piccoli

Educare è un atto d'amore condiviso che trova nella scuola un luogo di accompagnamento e apprendimento, e nella famiglia la sua prima radice

Redazione



Il 6 luglio è stata una domenica pomeriggio di festa, emozione e memoria condivisa ha riunito la comunità di Carisolo in occasione di due eventi profondamente significativi: la tradizionale Festa della Famiglia, che segna la conclusione dell'anno scolastico, e il 51° anniversario della fondazione della Scuola dell'Infanzia di Carisolo.

Uniti nel segno dell'educazione e della gratitudine, genitori, bambini, insegnanti, autorità e volontari si sono ritrovati per celebrare non solo una ricorrenza, ma il valore stesso di essere comunità viva, capace di tramandare storia, cura e speranza. «Oggi non è solo una festa», ha sottolineato l'intervento introduttivo della coordinatrice, «ma un'occasione preziosa per riscoprirsi parte di una storia che continua a scriversi attraverso le mani, i cuori e i volti di ciascuno di noi».

La celebrazione ha rappresentato anche un momento per guardare con riconoscenza al passato e a coloro che hanno reso possibile questo cammino. Un sentito omaggio è stato rivolto a don Grazioso Bonenti, allora Parroco, e alle instancabili Suore della Congregazione Figlie di Gesù, che nel lontano 1974 diedero vita a questa realtà educativa con visione e coraggio.



Nel corso del pomeriggio si sono susseguiti diversi momenti significativi: la celebrazione della Santa Messa presieduta da Monsignor Lauro Tisi, che con la sua presenza ha conferito ulteriore significato e solennità all'evento; i saluti delle Autorità locali; la cerimonia di consegna dei diplomi ai bambini di cinque anni; un'esibizione a sorpresa del maestro Claudio e, infine, un rinfresco per tutti, simbolo di accoglienza e fraternità.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto anche alla Federazione Provinciale delle Scuole Materne, al personale scolastico, ai volontari e a tutti coloro che, con impegno e passione, continuano ogni giorno a far vivere questa scuola come casa di relazioni, speranza e bellezza.

Per chi suona la campana

Come Comunità oltre a partecipare al dolore delle Famiglie abbiamo voluto essere sempre presenti ai riti funebri con una rosa - rossa o blu - per ogni dipartita

Non dovremmo mai chiedere per chi suona la campana, perché la morte di qualsiasi uomo ci sminuisce perché noi siamo parte dell'umanità.

La sofferenza e la morte di uno sono dispiacere per tutti. Anche quest'anno molte persone ci hanno preceduto nel viaggio verso l'eternità.

*Una lacrima per i defunti evapora ...
Un fiore sulla loro tomba appassisce ...
Una preghiera per la loro anima la raccoglie Iddio.*

Flavia Ambrosi



Buon viaggio

BARDINI MARIA LUISA Parigi (F) 05.03.1939 † Londra (GB) 19.04.2025

BELTRAMI IVANO Tione di Trento 06.04.1964 † Carisolo 02.09.2025

BERTARELLI GUIDO Carisolo 25.08.1950 † Tione di Trento 06.04.2025

COLLINI IVONNE Pinzolo 22.05.1960 † Carisolo 27.08.2025

COSI MARINA Tione di Trento 24.03.1966 † Carisolo 04.01.2025

GUARNIERI ANNA Brescia 06.04.1942 † Pinzolo 08.06.2025

MARTINELLI ERMINIA Massimeno 19.09.1940 † Carisolo 27.10.2025

NELLA ALDINA Carisolo 07.07.1927 † Spiazzo 15.07.2025

NELLA JAMES GIACOMO Londra (GB) 17.11.1932 † Pembury (GB) 15.01.2025

POVINELLI CRISTOFORO Carisolo 31.07.1955 † Tione di Trento 04.07.2025

RIGHI REMIGIO Carisolo 12.06.1940 † Carisolo 01.08.2025

ZANETTI GRAZIANA Storo 13.11.1931 † Spiazzo 09.06.2025

Benvenuti! Benvenute!

***I bambini sono la speranza
che ogni mondo ha di diventare migliore***

Gianni Rodari



CAOLA LEONARDO Trento 07.03.2025

CAOLA ALEX Rovereto 16.06.25

CABRERA ENRIQUEZ AXEL AZIEL Trento 04.07.2025

MAESTRI JASON Rovereto 21.08.2025

MOLI THEO Trento 25.08.2025

POVINELLI AMELIA Trento 07.09.2025

COMELLI SANTIAGO Trento 23.09.2025

ATTIVITÀ COMMERCIALI: VETRINE CHE CAMBIANO NEL TEMPO

RIAPERTURE



CONAD CITY

Alimentari, prodotti tipici, pane fresco, frutta e verdura, reparto macelleria. Reparto abbigliamento, generi extralimentari, articoli per la casa, giochi e souvenirs.

Piazza II maggio 5

www.conad.it

NUOVE APERTURE



LA GROSTA AL FLY

Pizzeria da asporto
piazza 2 Maggio 20
www.lagrosta.it



NAILS BOUTIQUE

Manicure e Pedicure
via Giuseppe Mazzini, 7



L'ANTICO SPIEDO

Gastronomia da asporto
piazza Cavour, 3

CAMBIO GESTIONE E NUOVE INSEGNE



DECAMA

Laboratorio di design e grafica,
ricami e stampe 3D
Via Negrelli, 18/A
decamadesign.com

CHIUSURE



LA BOTTEGA DEL GOLOSO

Pasticceria
Via Garibaldi, 12

NOTIZIE IN PILLOLE

Giornata ECOLOGICA
Green weekend all'insegna dell'ecologia promosso e sostenuto da La Cassa Rurale

Organizzata da
Ti aspettiamo il giorno
SABATO 7 GIUGNO

Carisolo è parte dei 22 Comuni Trentini che hanno aderito al Green Weekend ecologico del 7 e 8 giugno, molto partecipato!



Juri Ferrari ha vinto l'incontro di Muay Thai alla 6° edizione dell'evento dilettantistico *Time to Fight* di a San Zeno di Cassola il 14,15 giugno 2025



Walter Ferrazza, riconfermato il 18 novembre Presidente del Parco Nazionale Adamello Brenta per il mandato del 2025-2030. Nel nuovo comitato di gestione anche Mauro Povinelli e Rudi Povinelli di Carisolo.

Le ricette delle Nonne

Marianna Sparapan

IL DOLCE DELLE FESTE DI NATALE TRENTINE: LO ZELTEN

In ogni casa, a dicembre, c'è un profumo inconfondibile che annuncia l'arrivo delle Feste: quello dello Zelten.

È un dolce che richiede tempo, pazienza, ingredienti scelti con cura. Il suo nome deriva dal termine tedesco *zelten*, che significa "ramamente" perché da sempre viene fatto solo una volta l'anno, a Natale.

Lo Zelten è un vero e proprio rito di famiglia. Un tempo, nelle case di montagna, quando le giornate si accorciavano e la neve copriva i prati, ci si riuniva in cucina per prepararlo insieme. Si tiravano fuori dalle dispense i frutti migliori dell'autunno: fichi secchi, noci, mandorle, uvetta, canditi e miele. Ingredienti preziosi, spesso custoditi per mesi proprio in vista delle Feste.

Ogni valle del Trentino, e addirittura ogni famiglia, ha una sua variante speciale. Ciò che rimane uguale per tutti è lo spirito di condivisione: lo Zelten si prepara in anticipo, si decora con cura e si porta in dono a parenti e vicini.

INGREDIENTI:

- 300 g Farina
- 150 g Burro morbido
- 150 g Zucchero di canna grezzo
- 3 uova
- 110 ml Latte
- 1 bustina Lievito per dolci
- 1 pizzico Sale
- 1 bacca di Vaniglia
- 180 ml Rum
- 60 g Gherigli di noci
- 60 g Mandorle con la buccia
- 30 g Pinoli
- 40 g Uvetta
- 100 g Fichi secchi
- 30 g Scorsa d'arancia candita
- 1 cucchiaino raso Cannella

PROCEDIMENTO:

Mettete in ammollo per almeno 6 ore i fichi secchi tagliati a pezzetti, l'uvetta, le mandorle, le noci tritate grossolanamente, i gherigli di noci e la scorza d'arancia.

te, i pinoli insieme al rum e alle scorze d'arancia candite. Trascorso questo tempo, prepariamo l'impasto.

Montate il burro con metà dello zucchero, la vaniglia, la cannella e un pizzico di sale. Unite i tuorli e continuate a montare: il composto deve risultare chiaro e spumoso. Mescolate il lievito con la farina e uniteli al composto alternandoli con il latte, mescolando con un cucchiaino di legno. Montate ora gli albumi con l'altra metà dello zucchero. Quando saranno montati ma ancora cremosi, incorporateli delicatamente al composto, mescolando dal basso verso l'alto.

Versate l'impasto in due tortiere da 24/26 cm foderate con carta forno e livellatelo con un cucchiaino.

Decorate la superficie con la frutta secca rimanente. Cuocete in forno statico preriscaldato a 180°C per 25-30 minuti (170°C se ventilato).

CRUCIVERBA



VERTICALI:

1. Roccia utilizzata per fontane e chiese del posto
2. Affresco del 1519 che mostra scheletri e viventi
4. Nome delle cascate di Carisolo
5. Bosco o luogo sacro dedicato a un eremita
7. Chiesa parrocchiale dedicata a un Santo Vescovo

ORIZZONTALI:

3. Nuovo Sindaco di Carisolo
6. Valle dove si trova Carisolo
8. Edificio sede dell'Amministrazione Comunale
9. Fiume che scorre vicino al paese
10. Pianta amara che racconta la montagna

*When you can't run because of your age, walk fast.
When you can't walk fast, walk.
When you can't walk, use a stick
but never hold yourself back!*

Santa Madre Teresa di Calcutta

*Quando a causa degli anni non potrai correre,
cammina veloce,
quando non potrai camminare veloce, cammina.
Quando non potrai camminare, usa il bastone,
però non trattenerti mai!*

*Tegn Bota!
Quanca a causa dai an
nu ti pudrè più corar,
camina in presa,
quanca nu ti pudrè più caminar in presa,
dopra al bastun!
Parò nu farmarti mai!*

tradotta in dialetto da Maria Grazia